



## Nuove *opere* per nuove *narrazioni*



### **BOTTEGA (?) DI ANTONIO CANOVA**

(Possagno 1757-Venezia 1822)

*Maschera di Medusa*

1820-30 ca.

Marmo (inv. Museo Borgogna 1906, X, 8)

Ecco a voi l'anguicrinita Medusa, dai capelli di serpente e l'espressione raggelante: così viene descritta dalle fonti antiche l'unica mortale delle tre Gorgoni. Temibile e mostruosa, fatale nello sguardo: fissare gli occhi nei suoi significa trasformarsi in pietra, essere abbandonati dal soffio della vita e diventare un simulacro, insomma: guardare in faccia la Morte.



Nei versi mitologici si celebrano sempre il coraggio e la velocità di Perseo di Argo, l'eroe che decapita nel sonno Medusa.

Ma di lei cosa sappiamo?

Pare fosse stata una rara bellezza, tanto da essere sfigurata dalla dea Atena con cui avrebbe ingaggiato una gara di bellezza!

Così pericolosamente attraente da essere concupita e stuprata dal dio Poseidone... Ma dal taglio mortale escono Pegaso, il leggiadro cavallo alato e il gigante Crisaore, frutti della violenza subita.

E mentre l'eroe argivo appoggia la testa pietrificante sistemandola su un letto di alghe e ramoscelli, appena lo sguardo di Medusa li tocca si trasformano in meravigliosi coralli!

Dall'orrore possono scaturire la vita e la bellezza: sicuramente per Medusa la fama eterna!

La sua è la maschera perniciosa più dipinta, scolpita e riprodotta nei secoli per incutere paura e proteggere dalla Morte.

La prima fu la dea Atena, che la mise sul petto per andare in guerra fino ad arrivare all'elegante emblema di casa Versace, uno dei più iconici marchi del mondo della moda.

**Roberta Musso**

Responsabile sezione Educativa Museo Borgogna